



Dipartimento Territoriale di Milano

Sistema di gestione della Sicurezza

Linee Guida UNI-INAIL-ISPEL

*Dott. Ing. Giuseppe Giannelli
Moasca, 18/06/2009*

Sistema di Gestione della Sicurezza

Aspetti generali



Inquadramento nel D.Lgs. 81/08

- ▶ L'adozione di un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL), costituisce un momento di miglioramento decisivo delle condizioni di sicurezza all'interno dell'azienda.
- ▶ Il sistema di gestione della sicurezza è uno strumento obbligatorio per alcune aziende e, precisamente, quelle a rischio di incidente rilevante; tale sistema va attuato secondo le indicazioni del D.M. 09/08/2000 e ha dimostrato sul campo la sua efficacia. Per inciso, il SGSL realizzato sulla base delle Linee Guida UNI-INAIL-ISPEL, non può sostituirsi a quanto disposto dal D.M. 09/08/2000.

Inquadramento nel D.Lgs. 81/08

- ▶ Nelle aziende diverse da quelle soggette al D.Lgs. 334/99 e ss.ii.mm., l'adozione di SGSL costituisce un atto volontario; tuttavia il D.Lgs. 81/08 all'art. 30 enfatizza positivamente la scelta di adottare l'SGSL consentendo, in casi specifici, l'accesso al finanziamento dell'attività di adozione dell'SGSL di cui all'art. 11 del Testo Unico.
- ▶ Sempre l'art. 30 specifica che l'adozione di un SGSL conforme alle linee guida UNI-INAIL-ISPEL (o alle OHSAS 18001:2007) gode della presunzione di conformità ai requisiti dell'art. 30 stesso.

Art. 30 Comma 1.

- ▶ Adempimenti da verificare con il SGSL (art. 30 comma 1 lettere a -:- h):
 - ▶ Rispetto standard tecnico-strutturali (attrezzature, impianti, luoghi);
 - ▶ Valutazione dei rischi e provvedimenti conseguenti;
 - ▶ Attività organizzative (emergenze, appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazione RLS);
 - ▶ Sorveglianza sanitaria;
 - ▶ Informazione e formazione;
 - ▶ Controllo del rispetto delle procedure operative di sicurezza da parte dei lavoratori;
 - ▶ Documentazioni e certificazioni di legge;
 - ▶ Controllo dell'efficacia e dell'applicazione delle procedure.

Sistema di Gestione della Sicurezza

D.Lgs. 81/08



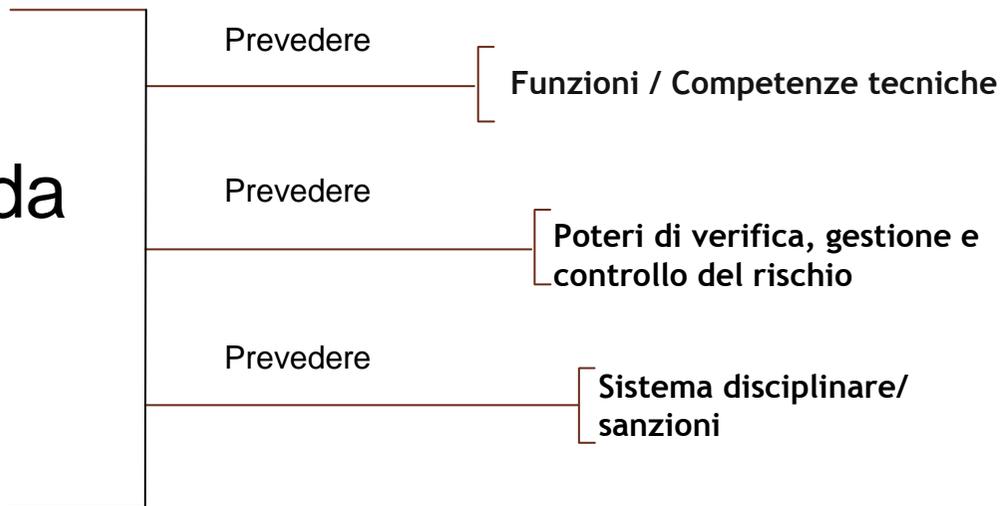
Art. 30 comma 2 - Registrazione attività comma 1

Sistema di Gestione della Sicurezza

D.Lgs. 81/08



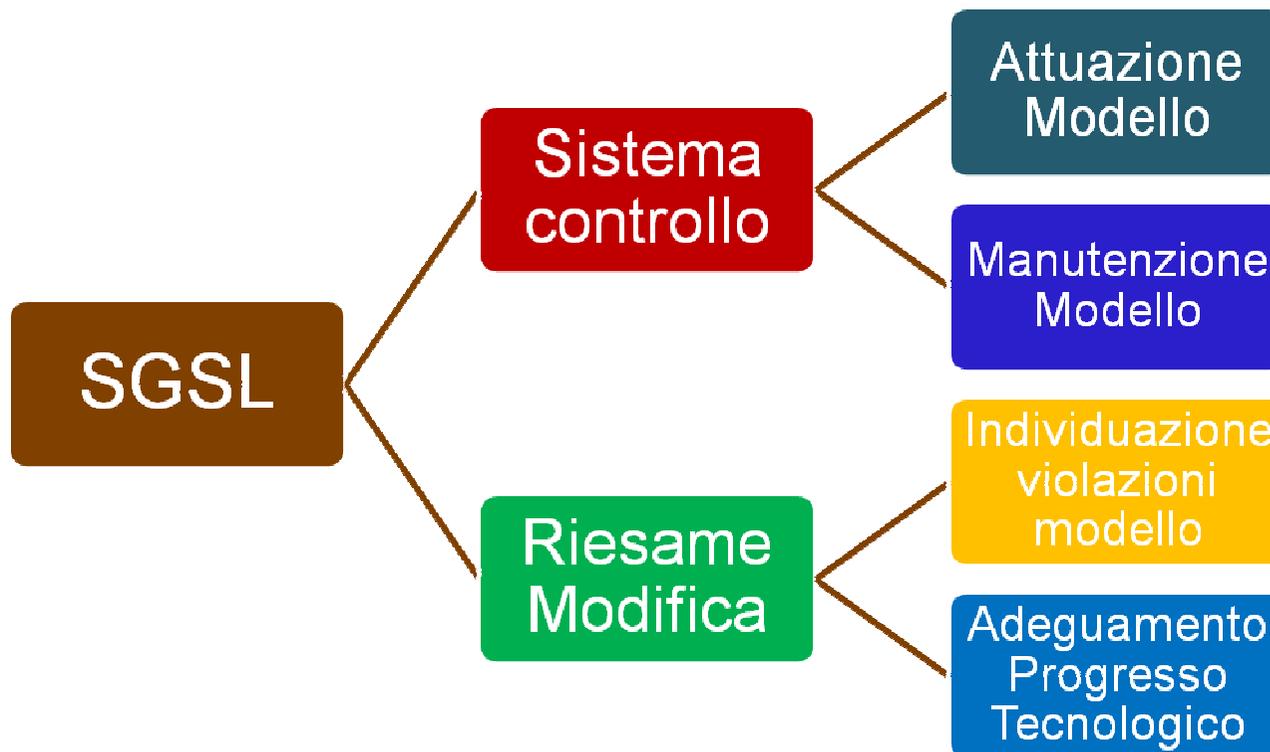
Dimensioni azienda
Tipo attività



Art. 30 comma 3

Sistema di Gestione della Sicurezza

D.Lgs. 81/08



Art. 30 comma 4

Sistema di Gestione della Sicurezza

Linee Guida UNI-INAIL-ISPEL

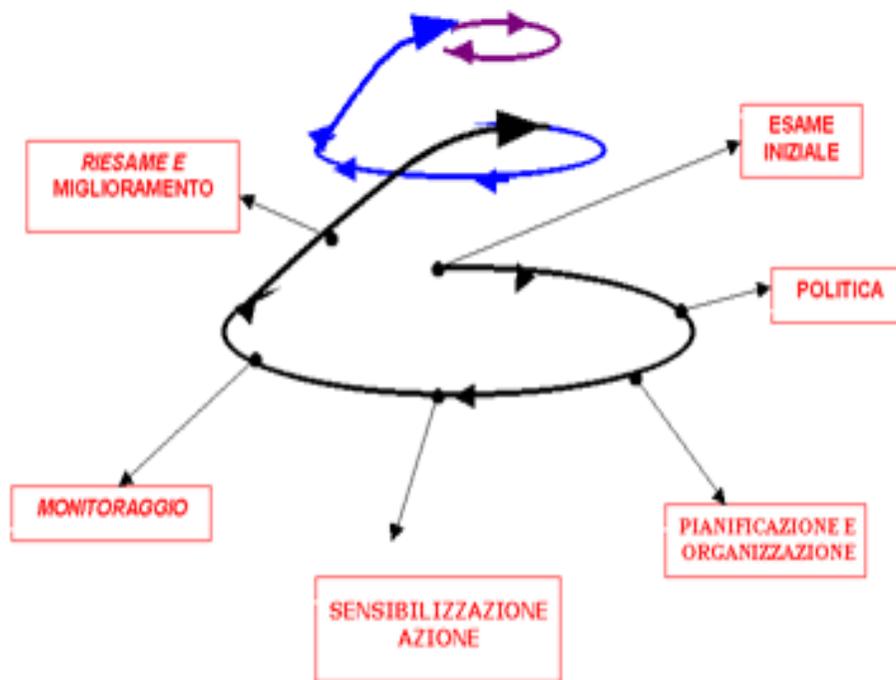


Finalità dell'SGSL.

- ▶ Coinvolgere tutti gli attori dell'attività lavorativa, dal datore di lavoro, ai dirigenti, alle figure di garanzia della sicurezza (aziendali o dei lavoratori) ai lavoratori stessi, nello sforzo sinergico di raggiungere il massimo grado di sicurezza;
- ▶ Dimostrare l'impegno del datore di lavoro nella ricerca della minimizzazione del rischio;
- ▶ Aumento del livello di sicurezza;
- ▶ Riduzione dei costi diretti ed indiretti legati agli infortuni;
- ▶ Miglioramento del rapporto con gli organi di controllo e in generale dell'immagine dell'azienda;

Sistema di Gestione della Sicurezza

Linee Guida UNI-INAIL-ISPEL



Sequenza ciclica dell' SGSL

Struttura dell'SGSL. *Politica della sicurezza.*

- ▶ Occorre innanzitutto prevedere una politica della sicurezza aziendale, esplicitata nel documento della politica della sicurezza;
- ▶ E' fondamentale che la politica della sicurezza sia perfettamente integrata nella politica generale dell'azienda.
- ▶ La politica stabilisce gli impegni generali assunti al massimo livello aziendale per la prevenzione dei rischi;
 - ▶ Rispetto di leggi o norme, responsabilizzazione di tutti i livelli aziendali, rilevanza della sicurezza nell'ambito della politica aziendale;
 - ▶ Impegno al miglioramento continuo, all'impiego di adeguate risorse, alla formazione, informazione e coinvolgimento degli operatori, al riesame periodico della politica e alla diffusione degli obiettivi all'interno dell'azienda.

Struttura dell'SGSL. *Pianificazione.*

- ▶ E' lo strumento attraverso cui si concretizza la politica della sicurezza definita dal vertice aziendale.
- ▶ Requisiti:
 - ▶ Definizione e graduazione degli interventi;
 - ▶ Definizione dei criteri di valutazione del soddisfacimento degli obiettivi fissati;
 - ▶ Predisposizione del piano di raggiungimento dell'obiettivo con l'individuazione delle risorse umane ed economiche e la definizione di compiti e responsabilità;
- ▶ Condizioni al contorno:
 - ▶ Attività svolte, luoghi e ambienti di lavoro, personale (interno o esterno) coinvolto nei processi;
 - ▶ Attrezzature, impianti, metodi di lavoro e sostanze impiegate.

Struttura dell'SGSL. *Monitoraggio.*

- ▶ Si dovrebbero prevedere due fasi: una di verifica del raggiungimento degli obiettivi, l'altra di verifica dell'efficienza dell'SGSL stesso.
 - ▶ Livello 1: verifica obiettivi.
 - ▶ Il monitoraggio deve seguire i criteri di controllo definiti in fase di pianificazione;
 - ▶ Può essere condotto da soggetti interni all'organizzazione (operatore, preposti ecc...) o da esperti esterni;
 - ▶ Livello 2: verifica efficienza.
 - ▶ Monitoraggio dell'idoneità e del mantenimento in efficienza del sistema;
 - ▶ Consente al vertice aziendale di adeguare le scelte strategiche nel settore della prevenzione;

Struttura dell'SGSL. *Riesame del sistema.*

- ▶ E' l'atto finale della sequenza ciclica dell'SGSL.
 - ▶ Consente la valutazione dell'idoneità del sistema al conseguimento degli obiettivi definiti e della politica stabilita dal vertice;
 - ▶ Consente di valutare azioni correttive o preventive e di definire nuovi obiettivi (miglioramento continuo)
 - ▶ Tiene conto di:
 - ▶ Dati statistici sugli infortuni;
 - ▶ Monitoraggi interni;
 - ▶ Azioni correttive;
 - ▶ Rapporti sulle emergenze;
 - ▶ Rapporti sulle prestazioni del sistema;
 - ▶ Rapporti su pericoli e valutazione e controllo dei rischi.

Sistema di Gestione della Sicurezza

Linee Guida UNI-INAIL-ISPEL

